



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.03

Rev. 0

Data: 05/05/2016

Pagina 1 di 31

Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la salute e sicurezza sul lavoro

**INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI INTERFERENTI**

Determinazione in ordine alla gestione dei servizi:

***GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER
DIVERSAMENTE ABILI E DEL CENTRO DIURNO PER
DISAGIATI PSICHICI***

SPP.DUVRI.03

Comm. 2611

Datore di lavoro/Committente

Dott.ssa Lucia Leto

0	05/05/2016	Prima emissione	QMS srl	Ing. Federico Di Berardino	RSPP Ing. Antonio Razionale
Rev.	Data	Descrizione	Emesso	Controllato	Approvato



INDICE

1	PREMESSA	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3	NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI	5
3.1	Principali normative di riferimento in materia di sicurezza	5
3.2	Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati	5
3.3	Definizioni	5
3.3.1	Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559.....	5
3.3.2	Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655.....	5
3.3.3	Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656.....	5
3.3.4	Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17.....	5
3.3.5	Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222.....	6
3.3.6	Interferenze.....	6
3.3.7	Rischi interferenti:.....	6
4	ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE	6
4.1	Descrizione del ciclo produttivo.....	6
4.2	Turni e orari di lavoro.....	6
4.3	Struttura organizzativa per la sicurezza.....	7
5	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008	7
5.1	Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza.....	8
5.2	Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione.....	8
5.3	Criteria per l'elaborazione del DUVRI.....	8
5.3.1	Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI.....	8
5.3.2	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti.....	9
5.3.3	Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.....	9
5.3.4	Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti..	12
5.3.5	Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.	12
6	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI	13
6.1	Elenco attività suddivise per tipologia di contratto di appalto.....	13
6.2	Descrizione delle attività.....	14
6.2.1	Attività del Committente.....	14
6.2.1	Attività appaltate.....	14
7	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	19
7.1	Luoghi di esecuzione dei servizi.....	19
7.2	Rischi generali.....	20



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.03

Rev. 0

Data: 05/05/2016

Pagina 3 di 31

7.3	Utilizzo dei servizi igienici.....	20
7.4	Misure di emergenza	20
8	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.....	22
8.1	Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti	22
8.2	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione	24
8.3	Definizione delle misure di prevenzione e protezione.....	26
8.4	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione.....	27
9	COSTI PER LA SICUREZZA.....	29
9.1	Generalità.....	29
9.2	Attività appaltate	29
10	OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA.....	29
11	OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA	30
12	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI.....	30

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 4 di 31

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 commi 1 lett. b) e 3 del D.Lgs 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro appartenenti al Comune di Tivoli nonché la valutazione dei rischi interferenti correlati alle attività di gestione dei servizi sotto riportati:

- GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI
- GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DISAGIATI PSICHICI

Tali attività sono svolte da Ditte specializzate allo scopo identificate da contrattualizzare tramite bando di gara a cura del Comune di Tivoli, quale capofila del Comitato Istituzionale dell'Accordo di Programma.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi all'adozione di misure di prevenzione e protezione per i rischi di natura interferente ai sensi del D.Lgs 81/2008, art. 26 e dovrà essere allegato al contratto di appalto al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica ai luoghi ed ambienti di lavoro nel territorio del Distretto SocioSanitario di Tivoli, dove dovranno essere svolte le attività di cui alla premessa e riportate nel Capitolato d'appalto:

"CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI E DEL CENTRO DIURNO PER DISAGIATI PSICHICI E DISCIPLINARE DI GARA"

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese affidatarie esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziali e totali), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei cittadini del Comune di Tivoli, ovvero dei lavoratori delle ditte esecutrici.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa/e esecutrice/i, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico del datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.



3 NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 *Principali normative di riferimento in materia di sicurezza*

- ✓ D D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (nel seguito D.Lgs 81/2008)
- ✓ D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/04 (legge Biagi)
- ✓ Legge 248/2006 (legge Bersani)
- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- ✓ DPR 14 settembre 2011, n° 177 (ambienti confinati)
- ✓ Legge 177/2012 (ordigni bellici)
- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 *Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati*

- ✓ Codice civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- ✓ D.Lgs 163/2006 e s.m.i. (Codice degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi)
- ✓ D.P.R. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici)
- ✓ Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 5/3/2008

3.3 *Definizioni*

3.3.1 *Contratto di Somministrazione – Codice Civile articolo 1559*

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 *Contratto di Appalto – Codice civile articolo 1655*

L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3 *Contratto di Subappalto – Codice civile articolo 1656*

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 *Datore di lavoro – D.Lgs 81/08 articolo 17*

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che ha la responsabilità dell'impresa in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 6 di 31

amministrazioni per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionari nei soli casi in cui sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale.

3.3.5 *Lavoratore autonomo – Codice Civile articolo 2222*

Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera un opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nel confronti del committente.

3.3.6 *Interferenze*

Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera "rischio professionale" tra il personale del Datore di Lavoro, Committente e dell'Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici diverse ovvero che sui trovano ad operare a qualsiasi titolo, presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 *Rischi interferenti:*

Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro Committente con i rischi derivanti dalle attività effettuate mediante contratti di appalto, di somministrazione lavoro ad imprese esecutrici.

4 ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

L'organizzazione del Comune di Tivoli è così identificata:

Sede legale:	Palazzo San Bernardino
Indirizzo:	Piazza del Governo, 1 – 00019 Tivoli
Datori di Lavoro/Committente:	dott.ssa Lucia Leto

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche inerenti l'azienda, si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'articolo 17 del D.Lgs 81/08, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

4.1 *Descrizione del ciclo produttivo*

Le attività del Comune di Tivoli sono di natura amministrativa e svolte all'interno delle strutture del Comune stesso e pertanto non si hanno interferenze con i lavori oggetto dell'appalto. Per ulteriori elementi si rimanda ai documenti di valutazione di rischi dell'Amministrazione del Comune di Tivoli

4.2 *Turni e orari di lavoro*

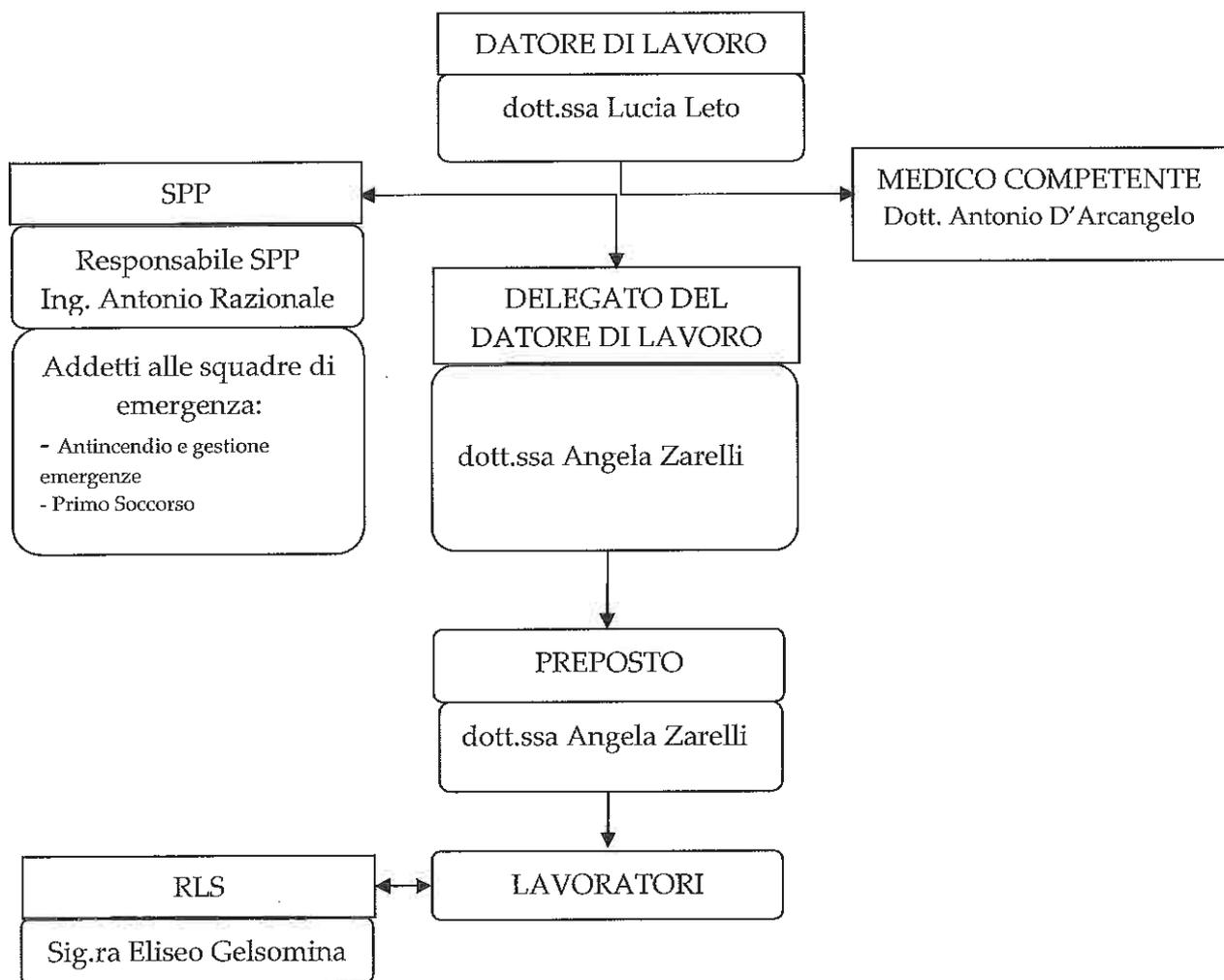
Gli orari di lavoro sono quelli previsti dal contratto nazionale applicato dal Comune di Tivoli.

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

4.3 *Struttura organizzativa per la sicurezza*

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento, è conseguente all'organizzazione della impresa, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto.

La struttura organizzativa per la sicurezza, per il presente contratto d'appalto, è riportata nel seguente schema.



5 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

Fermo restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnici-professionali (art. 26 comma 1) dell'impresa affidataria, attività espletata secondo le procedure interne, si riportano, di seguito, le modalità operative per l'applicazione dei disposti legislativi.

In ogni caso sia l'impresa affidataria che le eventuali imprese subappaltatrici dovranno compilare e trasmettere alla scrivente il modulo riportato all'allegato 5.0.I.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 8 di 31

5.1 *Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza*

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dal Committente, l'informativa, di cui all'art. 26, comma 1, lett. b), è inserita nel capitolo 7 del presente documento.

5.2 *Cooperazione fra Datori di Lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione*

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano nei luoghi di lavoro di pertinenza del Comune di Tivoli specificati nel campo di applicazione al capitolo 2, in accordo al dettato di cui al D.Lgs 81/2008, art. 26 comma 2 e 3).

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.3 *Criteri per l'elaborazione del DUVRI*

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

5.3.1 *Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI*

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicitano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:



- ✓ scambiarsi informazioni e/o documentazione, al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione di procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;
- ✓ prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- ✓ evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e quindi probabili rischi e/o proporre la integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo si obbliga a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI, ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Amministrazione Concedente ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5.3.2 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie dell'azienda committente, quelle previste da appaltare sia ad imprese che a lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.

5.3.3 Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la "Matrice dei rischi interferenti", nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici, Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti chimici

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 10 di 31

LEGENDA DEI RISCHI		
Biologici		Esposizione agenti biologici
Rischi infortuni	RI-01	Rischio elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall'alto di persone
	RI-04	Caduta dall'alto di materiali
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio, esplosioni o ritrovamento ordigni bellici inesplosi
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza
	RI-10	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI-11	Rischio investimento

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.



		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Scala dei danni	
1	Danno lieve senza interruzione del turno
2	Danno di modesta entità con esiti solo temporanei
3	Danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea
4	Danno grave con esiti e invalidazione permanenti

Scala delle probabilità	
1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

Scala dei rischi	
	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 12 di 31

- ✓ Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore
- ✓ Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi
- ✓ Immessi nei luoghi di lavoro dal Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori
- ✓ Generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.

5.3.4 *Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti*

Per ciascun rischio interferente individuato saranno definite, nel seguito del presente documento, le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera, ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza semplicemente riconoscendo quelle riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al contratto di appalto stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- ✓ eliminazione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ riduzione del rischio di interferenza alla fonte;
- ✓ sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- ✓ misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- ✓ limitazione del numero di lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- ✓ misure e dispositivi di protezione collettiva;
- ✓ informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- ✓ dispositivi di protezione individuale.

Per ciascun contratto di appalto, inoltre, sarà di volta in volta valutato da parte dell'Amministrazione Concedente con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, la necessità o meno di integrare le prescrizioni di tipo generale previste nel presente DUVRI compilando il modello in allegato 7.2.I al presente DUVRI.

5.3.5 *Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione*

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 13 di 31

prevenzione e protezione definite, valutando pertanto il cosiddetto Rischio Residuo, al fine di prendere atto della efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il Rischio Residuo dovesse ancora risultare di entità media, elevata od elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fintantoché R sarà riportato a valori accettabili (R=1).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto sono costituiti dal costo delle misure per eliminare o ridurre ad un livello accettabile i rischi interferenti. In particolare i costi delle misure relative ai rischi interferenti sono i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI.

Qualora vengano definite ulteriori misure di prevenzione e protezione dall'Amministrazione Concedente queste saranno computate nel modello riportato in allegato (All. 7.2.I - Integrazione al DUVRI) e sommate a quelle riportate nel presente documento costituiranno i costi della sicurezza da indicare nel contratto d'appalto.

6 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

6.1 *Elenco attività suddivise per tipologia di contratto di appalto*

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che il Comune di Tivoli affida all'esterno mediante contratti di appalto.

La durata dell'appalto decorre dalla data di sottoscrizione del cottimo fiduciario fino alla concorrenza della somma disponibile.

Le principali attività in appalto sono:

I.D.	Tipologia di attività
1	GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI
2	GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DISAGIATI PSICHICI

Inoltre, potranno essere segnalati, dal responsabile del procedimento, ulteriori interventi manutentivi da eseguire, anche se non specificatamente e dettagliatamente indicati nel presente paragrafo.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 14 di 31

6.2 *Descrizione delle attività*

6.2.1 *Attività del Committente*

Trattasi di attività di natura amministrativa che non interferiscono con le attività oggetto dell'appalto. I rischi interferenziali possono incorrersi con la cittadinanza comunale nelle aree verdi descritte nei precedenti capitoli.

6.2.1 *Attività appaltate*

L'appalto ha ad oggetto l'affidamento del Servizio in favore della popolazione dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario di Tivoli e di seguito elencati:

1. gestione del centro diurno per Disagiati Psicici
2. gestione del centro diurno per diversamente abili minori e adulti

Gli interventi di sostegno alla famiglia e ai minori richiesti all'aggiudicataria sono:

a. GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DISAGIATI PSICHICI

Il centro diurno per disagiati psichici ha come finalità la formazione lavorativa e l'integrazione dei cittadini con disagio o sofferenza psichica. Esso si configura come spazio relazionale aperto al territorio con il quale intraprendere iniziative di inclusione. Il centro dovrà porsi all'interno di una rete di relazioni tra diversi attori – privati e istituzionali – al fine di creare una pluralità di competenze utili a gestire processi di inclusione e cittadinanza, sostenendo gli utenti nello svolgimento del proprio ruolo di attori re-inseriti nella società e nel contesto locale di riferimento, passando alla riappropriazione dell'essere cittadino "attivo" e lavoratore.

Il Centro svolgerà, pertanto, attività volte:

- allo sviluppo delle potenzialità residue;
- al recupero delle capacità di relazione;
- all'acquisizione di forme di autostima e di consapevolezza di sé;
- allo sviluppo delle capacità residue, mirando a potenziare le capacità di socializzazione, comunicazione, critica.

Il servizio dovrà fungere anche da supporto e da stimolo alle famiglie degli utenti, al fine di promuovere un lavoro di rete per la continuità e il mantenimento delle varie abilità acquisite al centro (con particolare riguardo a quelle relative alla cura autonoma della propria persona) e non da ultimo valorizzare l'autonomia personale ed incentivare il processo di socializzazione e inserimento nella comunità. All'interno del centro la componente sociale delle prestazioni offerte dovrà confrontarsi ed integrarsi con quella sanitaria a cura dei funzionari e delle professionalità della ASL di competenza.

L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare l'apertura del centro per 5 giorni a settimana e per un numero di ore giornaliere non inferiore a 5.



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRI.03

Rev. 0

Data: 05/05/2016

Pagina 15 di 31

Sono previste nel centro diurno attività di varia natura, tra cui laboratori d'arte e multimediali, per i quali l'impresa aggiudicataria fornirà tutto il materiale necessario per l'intera durata dell'affidamento del servizio.

Sono previste altresì delle uscite ricreative e culturali, per le quali l'impresa aggiudicataria dovrà fornire un adeguato mezzo per gli spostamenti e il relativo autista; a questo scopo potrà essere utilizzato il mezzo in dotazione al centro diurno per diversamente abili ed impiegato il relativo autista. Rimangono a stretto carico della aggiudicataria i costi di gestione degli automezzi (assicurazione, carburanti, manutenzione ordinaria e straordinaria).

L'impresa aggiudicataria dovrà dimostrare particolare sensibilità nei confronti del volontariato dedito all'assistenza della persona disagiata psichica, favorendo fenomeni di cooperazione con le associazioni del terzo settore che possano contribuire al funzionamento della struttura, consentendo altresì un'adeguata compenetrazione della struttura con l'ambiente esterno.

b. GESTIONE DEL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI MINORI E ADULTI

Il centro diurno per diversamente abili minori e adulti ha la finalità di mantenere nel proprio nucleo familiare la persona, affetta da handicap psicofisico e/o sensoriale di lieve, media e grave entità, offrendo interventi psico-socio-educativi che si propongono come obiettivo:

- lo sviluppo delle potenzialità residue;
- il recupero di capacità di relazione;
- l'acquisizione di forme di autostima e di consapevolezza di sé;
- allo sviluppo delle capacità residue, mirando a potenziare le capacità di socializzazione, comunicazione, critica.

Il servizio dovrà fungere anche da supporto e da stimolo alle famiglie degli utenti, al fine di promuovere un lavoro di rete per la continuità e il mantenimento delle varie abilità acquisite al centro (con particolare riguardo a quelle relative alla cura autonoma della propria persona) e non da ultimo valorizzare l'autonomia personale ed incentivare il processo di socializzazione e inserimento nella comunità.

Il centro diurno ospita 50 utenti, di cui 10 provenienti dal Distretto Sociosanitario di Tivoli.

Considerato l'obiettivo primario dell'inclusione sociale delle persone diversamente abili, un'attività rilevante del centro dovrà riguardare i tirocini risocializzanti. Detti tirocini hanno lo scopo di fare emergere e stimolare le potenzialità residue delle persone diversamente abili e di prevenire l'isolamento sociale, attraverso l'inserimento sperimentale in realtà lavorative della zona secondo progetti formulati dai responsabili del centro in collaborazione con il settore dei servizi sociali del Comune di Tivoli.

I locali nei quali svolgono le attività sono messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, in località Tivoli Terme. L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di trasferire la sede del centro diurno qualora ne ravvisi la necessità.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 16 di 31

Il Centro dispone, inoltre, di laboratori attrezzati per attività pratiche varie per un recupero e mantenimento delle potenzialità residue di quanti presentano difficoltà di inserimento nel normale processo produttivo. Per le attività di laboratorio l'impresa aggiudicataria fornirà tutto il materiale necessario per l'intera durata dell'affidamento del servizio.

L'impresa aggiudicataria dovrà dimostrare particolare sensibilità nei confronti del volontariato dedito all'assistenza della persona diversamente abile, favorendo fenomeni di cooperazione con le associazioni del terzo settore che possano risultare utili per il funzionamento della struttura, consentendo altresì un'adeguata compenetrazione della struttura con l'ambiente esterno.

E' prevista la chiusura del Centro in coincidenza di festività infrasettimanali, nonché di due settimane nel periodo delle festività natalizie, una settimana per le festività pasquali e una settimana nel mese di agosto. Tali periodi di chiusura potranno essere suscettibili di variazioni e dovranno essere programmati e comunicati entro il 30 settembre 2016 al Settore comunale competente per la preventiva autorizzazione.

Sono posti a carico della aggiudicataria le forniture di automezzi speciali attrezzati ed omologati a norma di legge destinati al servizio di trasporto dei disabili, nonché all'espletamento del relativo servizio di trasporto da effettuarsi con personale che sia in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Il trasporto viene determinato per le funzioni di accompagnamento dal domicilio dell'utente disabile al Centro e viceversa. Rimangono a stretto carico della aggiudicataria i costi di gestione degli automezzi (assicurazione, carburanti, manutenzione ordinaria e straordinaria).

Gli automezzi dovranno rimanere a disposizione del Centro durante l'orario di apertura dello stesso.

Per entrambe le attività di gestione, la ditta appaltatrice è tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

- a. eseguire il servizio oggetto del presente appalto con perfetta regolarità ed efficienza, sotto la personale sorveglianza dei coordinatori del servizio, nel rispetto di tutti i patti, le obbligazioni e le condizioni previste, oltre che dal presente capitolato, dalle norme legislative e regolamenti vigenti per lo specifico settore;
- b. assumersi l'obbligo di assorbire ed utilizzare in via prioritaria tutto il personale attualmente addetto alle prestazioni sinora in essere proveniente dalla ditta attualmente affidataria dei servizi oggetto del presente capitolato;
- c. gli spostamenti degli operatori sono a totale carico dell'aggiudicataria e non possono essere conteggiati nel monte ore offerto dall'aggiudicataria;
- d. fornire all'inizio del rapporto contrattuale, e comunque non oltre 10 giorni dall'assunzione del servizio, i nominativi, le qualifiche, i contratti di lavoro ed il domicilio del personale occupato nel servizio stesso;
- e. comunicare al Comune, nel termine di tre giorni, ogni variazione relativa al personale occupato. Il Comune si riserva la facoltà di non accettare o di richiedere la



sostituzione, in qualunque momento ed a suo insindacabile giudizio, del personale dipendente della Ditta addetto ai servizi indicati;

- f. ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e ad assumerne tutti gli oneri relativi, esonerando il Comune da ogni responsabilità sia in caso di inadempienza sia di infortunio;
- g. attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive conformi ai contratti collettivi di lavoro vigenti per le categorie e nella località ove si svolge il servizio, nonché quelle condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni;
- h. essere in regola con gli obblighi relativi ai pagamenti contributivi e tributari;
- i. esibire, in qualunque momento e su semplice richiesta del Comune, la documentazione comprovante la regolarità di quanto indicato ai punti f), g) ed h);
- j. la ditta, come dichiarato in sede di offerta, deve eleggere e mantenere domicilio legale presso il territorio del Comune di Tivoli per tutta la durata del contratto.

Il Comune si riserva la facoltà di recedere dal contratto qualora, nel periodo di validità dello stesso, sia riscontrata la mancata osservanza da parte della ditta degli obblighi contrattuali o di regolarità contributiva (contributi previdenziali e assistenziali) o delle disposizioni in tema di prevenzione dagli infortuni sul lavoro, ovvero il mancato rispetto dei contratti collettivi di lavoro.

Qualora dovessero emergere inadempienze, la ditta dovrà provvedere alla loro eliminazione entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della segnalazione del Comune, fatta salva la facoltà dello stesso di risolvere il rapporto contrattuale in caso di inadempienza grave e reiterata.

La ditta non potrà subappaltare, neanche parzialmente, il servizio oggetto del presente appalto.

In merito al punto b) del presente articolo l'impresa aggiudicataria è tenuta ad assumere tutto il personale attualmente in servizio che si renderà disponibile alla continuazione del rapporto di lavoro facendo salvi i diritti acquisiti dei dipendenti stessi ivi compresi gli scatti di anzianità. Si precisa inoltre che qualora venissero rinnovati i C.C.N.L. il Comune riconoscerà all'aggiudicataria un adeguamento tariffario pari all'aumento contrattuale.

Allo stesso personale non potrà, in nessun caso, essere applicato un trattamento retributivo, previdenziale e d'indennità percepite inferiore a quello goduto alla data di passaggio di gestione.

In caso di aggiudicamento dei servizi ad una cooperativa sociale, l'assunzione del personale da parte della aggiudicataria non potrà essere condizionata dall'adesione dei lavoratori in qualità di soci, adesione che dovrà essere lasciata all'esclusiva discrezionalità degli stessi. Inoltre, la cooperativa sarà tenuta ad impiegare addetti assunti con regolare rapporto di lavoro, con divieto assoluto di impiegare addetti incaricati con contratti d'opera, fatti salvi interventi limitati nel tempo e sostituzioni provvisorie.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRL03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 18 di 31

Per le figure professionali inserite in contratto, l'aggiudicataria deve instaurare rapporti di lavoro dipendente ed assicurare il pieno rispetto delle norme assicurative e degli obblighi previdenziali previsti per tale fattispecie contrattuale.

L'aggiudicataria, ancorché non aderente alle associazioni firmatarie, è tenuta ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e nei confronti dei soci lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettarne le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto e a rispettare tutte le eventuali modifiche contrattuali introdotte durante il periodo dell'appalto nonché all'accantonamento del T.F.R.

L'obbligo rimane anche dopo la scadenza dei suddetti contratti collettivi fino alla loro sostituzione. L'aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori.

Non sono ammessi trattamenti previdenziali e retributivi di tipo convenzionale.

Non sono ammessi patti in deroga, anche se previsti da accordi interni dell'Impresa sia nei confronti dei dipendenti sia nei confronti dei soci lavoratori.

L'Amministrazione comunale potrà richiedere all'aggiudicataria in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno semestrale, l'esibizione del libro matricola DM10, degli F24, del DURC e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.

L'aggiudicataria è tenuta a fornire tutta la documentazione necessaria a comprovare l'osservanza di quanto sopra prescritto, a richiesta dell'Amministrazione con l'avvertenza che in caso di inosservanza dei suddetti obblighi, il dirigente competente informerà formalmente l'Ufficio del Lavoro e le Organizzazioni Sindacali.

Qualora la ditta aggiudicataria non risulti in regola con gli obblighi di cui ai punti precedenti, l'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del Contratto e all'affidamento del servizio all'impresa che segue immediatamente l'aggiudicataria nella graduatoria della gara di appalto senza che la ditta possa pretendere alcun risarcimento.

Alla parte inadempiente saranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione Comunale.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali della ditta aggiudicataria.

L'Amministrazione Comunale interdirà la partecipazione della ditta in dolo a nuove gare per un periodo di 4 anni.

La ditta aggiudicataria si impegna a trasmettere al Comune, prima dell'inizio del servizio, il nominativo ed il curriculum professionale del responsabile del coordinamento operativo, di cui all'art. 2 del presente capitolato speciale d'appalto.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 19 di 31

7 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- ✓ definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro che saranno svolte all'interno dei luoghi di pertinenza del Comune di Tivoli;
- ✓ definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare all'interno dei luoghi di lavoro.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento della Sicurezza dell'Appalto (si veda il Capitolo 10) che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs 08/81 e che dovrà essere consegnato al Comune di Tivoli prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- ✓ elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;
- ✓ copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;
- ✓ dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e contrattuali nei confronti degli stessi;
- ✓ nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;
- ✓ copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;
- ✓ copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;
- ✓ nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto di cottimo fiduciario in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese appaltatrici.

7.1 Luoghi di esecuzione dei servizi

I servizi si svolgono parzialmente presso gli sportelli comunali del comune di Tivoli, pertanto laddove i servizi verranno svolti in ambienti di lavoro non di pertinenza del Comune di Tivoli, sarà necessario richiedere all'ente preposto (comune, ASL, ecc...) l'informativa sui luoghi di lavoro in cui si va ad operare.

In ogni caso dovranno essere rispettate le condizioni generali di prevenzione e protezione previste nei paragrafi 7.2-7.3-7.4

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 20 di 31

I servizi relativi alla Gestione del centro diurno per Disagiati Psicici e del centro diurno per diversamente abili minori e adulti dovranno essere svolti su tutto il territorio del Distretto Socio Sanitario di Tivoli

7.2 *Rischi generali*

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- ✓ rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico
- ✓ rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.)
- ✓ rischio incendio

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice o lavoratore autonomo, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione preventiva.

Per quanto riguarda il rischio incendio le prescrizioni sono:

- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc.;
- ✓ rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio;
- ✓ è vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili. Nel caso si dovranno obbligatoriamente utilizzare, si dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione indicando tipologia di sostanza e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.

7.3 *Utilizzo dei servizi igienici*

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

7.4 *Misure di emergenza*

All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti.



Nei luoghi di lavoro sono opportunamente dislocate le planimetrie indicanti i percorsi, le uscite di sicurezza, la posizione degli estintori e dei pulsanti di allarme antincendio.

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive che:

- ✓ tutti i lavoratori autonomi e i dipendenti della ditta appaltatrice e delle eventuali ditte subappaltatrici dovranno prendere visione delle suddette planimetrie e delle misure comportamentali analogamente segnalate e dovranno essere richiamati al loro tassativo rispetto in caso di emergenza;
- ✓ l'impresa dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/08, Titolo I sez. VI);
- ✓ è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le suddette vie di emergenza o lungo le scale;
- ✓ qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio.

L'Amministrazione dispone di una procedura per la gestione delle emergenze.

Nei vari piani saranno inoltre riportati i numeri telefonici ed i nominativi di tali addetti che dovranno essere immediatamente contattati qualora insorga una situazione di emergenza, al fine di attivare le procedure previste nel piano di emergenza interno.

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

Si riportano di seguito le misure generali da adottare in caso di emergenza:

- ✓ Avvisare immediatamente la portineria
- ✓ INTERROMPERE ogni attività lavorativa
- ✓ Mantenere la CALMA
- ✓ Nell'ABBANDONARE IL LOCALE SEDE DI INCENDIO chiudere le porte del locale, non a chiave
- ✓ L'uso dei MEZZI DI ESTINZIONE è riservato al personale esperto.

In caso di esodo:

- ✓ NON portare con sé OGGETTI INGOMBRANTI
- ✓ NON ATTARDARSI a raccogliere oggetti personali
- ✓ Attenersi alle INDICAZIONI DEGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE DELLA SIN.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRL.03	Rev. 0
		Data: 05/05/2016
		Pagina 22 di 31

- ✓ Seguire i PERCORSI DI ESODO per raggiungere l'uscita più vicina o, se necessario, i PERCORSI ALTERNATIVI.
- ✓ NON USARE GLI ASCENSORI E MONTACARICHI.
- ✓ Dare AIUTO ai DISABILI ed alle persone con ridotta capacità motoria
- ✓ IN PRESENZA DI FUMO E/O CALORE proteggere la bocca ed il capo con indumenti non sintetici possibilmente bagnati; camminare chini lungo le pareti.

8 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

8.1 Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti

Di seguito sarà applicata la metodologia esposta nel capitolo 6.3 per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume verranno svolte nell'arco dell'anno.

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che in via cautelativa, e non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi all'interno dei locali, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni.



SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

Rev. 0

D.Lgs. 81/2008

Data: 05/05/2016

Doc. n. SPP.DUVRI.03

Pagina 23 di 31

Comune di Tivoli

N.	ATTIVITA'	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
00	Attività del Committente												
01	gestione del centro diurno per Disagiati Psicichi												
02	gestione del centro diurno per diversamente abili minori e adulti												



Comune di Tivoli

SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE

D.Lgs. 81/2008

Doc. n. SPP.DUVRL01

Rev. 0

Data: 03/05/2016

Pagina 24 di 31

8.2 *Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione*

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI" (vedi tabella al paragrafo 4.3.2).

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Ai fini della valutazione delle interferenze, in via cautelativa, si considerano svolte contemporaneamente tutte le attività indicate al capitolo 6. Questa situazione rappresenta quella maggiormente critica sotto il profilo delle interferenze.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRL01	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 26 di 31

8.3 *Definizione delle misure di prevenzione e protezione*

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella "matrice dei rischi di interferenza" riportata nel paragrafo precedente.

1. **Rischio RI - 01 (Rischio Elettrico)**

Nei casi in cui l'impresa abbia necessità di utilizzare attrezzature elettriche (PC, stampanti, ecc...) dovrà:

- Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.
- Non sovraccaricare le prese elettriche utilizzate;
- utilizzare apparecchiature che rispettano le normative vigenti;

2. **Rischio RI - 09 (Vie ed uscite di emergenza)**

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza i lavoratori della ditta, si impegnano:

- ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi. Laddove fosse necessario farlo, bisogna concordare il tutto con il committente per effettuare la lavorazione in orario che non provochi interferenze con lavoratori della committenza.

3. **Rischio R - 08(incendio)**

Per ridurre al minimo il pericolo è necessario rispettare le norme di buon comportamento relative al rischio incendio ed in particolare:

- non fumare negli ambienti di lavoro;
- non utilizzare apparecchiature non a norma che potrebbero favorire eventuali inneschi;

Il Datore di Lavoro dell'impresa affidataria e di ciascuna impresa subaffidataria, dovrà eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire.

Nel documento della sicurezza dell'appalto dovranno essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. Tale documento, che dovrà recepire le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza, dovrà essere trasmesso all'Amministrazione Concedente che ne visionerà il contenuto e la congruenza con il DUVRI (vedi allegato 9.3.I).

Come misura di coordinamento sarà organizzata, ove necessario, un'apposita e sarà compilato un apposito verbale di coordinamento (All. 9.3.II), cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- ✓ DL della Amministrazione;
- ✓ RSPP della Amministrazione;

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRL01	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 27 di 31

✓ DL /RSPP delle varie imprese esecutrici;

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento.

Ove necessario, anche nel corso della durata dell'appalto, potranno essere indette dal RSPP della Amministrazione riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i condomini che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

8.4 Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.01	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 29 di 31

9 COSTI PER LA SICUREZZA

9.1 Generalità

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 prevede che vengano individuati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati gli oneri totali per la sicurezza suddivisi per le varie attività oggetto della gara.

Si precisa che, qualora siano individuate dall'Amministrazione Concedente, ulteriori misure di prevenzione e protezione per attività interferenti queste saranno computate in allegato al presente documento. La somma dei costi indicati nel modello al presente documento e riportati nei paragrafi seguenti indicano, per ciascun contratto, i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso d'asta.

9.2 Attività appaltate

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITA' INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	IMPORTO €	NOTE
4	Riunione di coordinamento di 2 ore	ora	2 ore per RSP/LAV	100,00	200,00	/
Totale costi della sicurezza					200,00	

10 OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

1. eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire (rischi propri) ed elaborare uno specifico **Documento della Sicurezza dell'Appalto** in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.01	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 30 di 31

2. trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Concedente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI.

Nel caso in cui l'Impresa Affidataria voglia avvalersi, per l'esecuzione di parte delle attività previste nell'appalto, di imprese sub-affidatarie dovrà:

3. indicare in fase di gara le attività che intende sub-affidare;
4. verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa o lavoratore autonomo;
5. trasmettere all'impresa sub-affidataria il presente DUVRI nonché il proprio documento della sicurezza dell'appalto (vedi punto 2)
6. richiedere all'impresa sub-affidataria la predisposizione del proprio documento della sicurezza dell'appalto relativamente alle attività sub affidate;
7. verificare la congruità del documento con il proprio e trasmetterlo all'Amministrazione Concedente dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;
8. corrispondere all'impresa sub-affidataria i costi della sicurezza, di competenza della stessa, senza applicare alcun ribasso d'asta.

11 OBBLIGHI DELL'IMPRESA SUB-AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa sub-affidataria dovrà:

1. eseguire la Valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire (rischi propri) ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno anche essere specificati i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza nonché eventuali prescrizioni previste dall'impresa affidataria;
2. trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'impresa affidataria prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di congruenza e trasmissione all'Amministrazione Concedente.

12 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dei luoghi di lavoro e locali. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

 Comune di Tivoli	SISTEMA DI PREVENZIONE PROTEZIONE D.Lgs. 81/2008 Doc. n. SPP.DUVRI.01	Rev. 0
		Data: 03/05/2016
		Pagina 31 di 31

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività contrattuali.

